

Tavolo tecnico**AGENZIA delle ENTRATE – ASSOLOMBARDA**

Quesito	n. 29		
Materia	Reddito d'impresa - Riserva di utili generati da plusvalenza da conferimento - Rilevanza ai fini ACE		
Data richiesta	26/09/2016	Data redazione	10/10/2016
Funzionario	Anna Troilo		
Quesito	La società Alfa ha conferito un ramo d'azienda alla società Beta. L'operazione ha generato in capo alla società conferente Alfa una plusvalenza da conferimento, data dalla differenza tra il valore di perizia del ramo d'azienda e il suo valore contabile, iscritta a conto economico tra i proventi straordinari. L'utile di esercizio, generatosi anche per effetto di tale plusvalenza, è stato destinato alla "Riserva di utili portati a nuovo". Si chiede di sapere se tale riserva possa essere considerata rilevante, per il suo intero ammontare, ai fini ACE.		
Soluzione	L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto nell'ordinamento tributario italiano l'incentivo fiscale ACE, (Aiuto alla crescita economica), con l'intento di favorire le imprese che rafforzano i rispettivi patrimoni. Le disposizioni di attuazione del citato articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, sono recate dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 marzo 2012, emanato in ottemperanza all'articolo 1, comma 8, primo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tra le variazioni in aumento del capitale proprio, rilevano, ai fini ACE, gli utili accantonati a riserva, ad esclusione di quelli destinati a riserve non disponibili. Al riguardo, l'articolo 5, comma 5, del citato D.M. 14 marzo 2012 prevede che ai fini della individuazione delle natura delle riserve che concorrono alla determinazione della base ACE, "si considerano riserve di utili non disponibili le riserve formate con utili diversi da quelli realmente conseguiti ai sensi dell'art. 2433 del codice civile in quanto		

	derivanti da processi di valutazione nonché quelle formate con utili realmente conseguiti che, per disposizioni di legge, sono o divengono non distribuibili né utilizzabili ad aumento del capitale sociale né a copertura di perdite; nell'esercizio in cui viene meno la condizione dell'indisponibilità, assumono rilevanza anche le riserve non disponibili formate successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2010". Pertanto, secondo tale disposizione, le riserve "non disponibili" e, come tali, non rilevanti agli effetti dell'ACE, sono quelle: a) derivanti da utili non effettivamente conseguiti, in quanto derivanti da fenomeni valutativi; b) non utilizzabili ad aumento del capitale, né per la distribuzione ai soci, né per la copertura di perdite. Nel caso di specie, la società Alfa conferisce alla società Beta un ramo d'azienda. A fronte di tale operazione, la società conferente provvede ad iscrivere nella propria contabilità la partecipazione ricevuta al valore di perizia, superiore al valore contabile del ramo trasferito. Tale differenza comporta, di conseguenza, l'emersione di una plusvalenza da iscrivere tra i "proventi straordinari" e, quindi, il realizzo di un maggior utile di esercizio nell'anno di perfezionamento dell'operazione di conferimento del ramo aziendale. Ciò posto, si è dell'avviso che l'utile di esercizio, alla cui formazione ha concorso la plusvalenza derivante dall'operazione di conferimento, se accantonato a riserva disponibile secondo quanto sopra chiarito concorre alla variazione in aumento del capitale proprio ai fini ACE. Al riguardo, è opportuno rilevare che ai fini della determinazione dell'agevolazione ACE, assumono rilevanza unicamente le risultanze che emergono dal bilancio civilistico, redatto in coerenza con i principi contabili adottati, relativo al periodo di imposta cui si riferisce l'agevolazione, indipendentemente dalle eventuali variazioni operate sulla base della normativa fiscale.
Fonte	Normativa: articolo 1, DL 6 dicembre 2011, n. 201 Prassi: circolare n. 12 del 23 maggio 2014
Note	

IL FUNZIONARIO

Anna Trovati

IL CAPO SETTORE

Antonio Giovanni Tangorra

IL DIRETTORE REGIONALE

Giovanna Alessio